



GRAN MAGISTERO - VATICANO
ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO
DI GERUSALEMME

Al servizio delle pietre vive in Terra Santa

La dimensione familiare della vita di un sacerdote nell'Ordine

Testimonianza di Padre Vincent Comte, Priore della Delegazione Languedoc SaintRoch e Priore della Sezione di Montpellier SaintGilles della Luogotenenza dell'Ordine per la Francia



Priore regionale nell'Ordine del Santo Sepolcro, ricopro anche il ruolo di Priore di una delle Delegazioni. Ed è lì, in particolare, che ho sperimentato qualcosa che ha un'autentica dimensione familiare.

Uno dei Cavalieri e sua moglie mi accolgono regolarmente e di frequente alla loro tavola. Sono momenti privilegiati di scambio e direi anche di comunione spirituale. Questo significa anche, a volte, pedalare insieme mentre si recita il rosario per l'Ordine, o recitare il rosario mentre si pedala insieme. Il risultato è lo stesso, a volte con lo stupore di chi ci ascolta sulla pista ciclabile! Anche il sostegno delle altre famiglie dell'Ordine per me è prezioso. Si tratta di concreta amicizia e vera fraternità.

Naturalmente, le riunioni regolari, con la Messa che presiedo quando posso, i temi di studio, le discussioni di approfondimento e i pasti, contribuiscono a questa dimensione familiare.

I sacerdoti, e forse in particolare quelli che non vivono in comunità, hanno bisogno di una vita relazionale di questo tipo e possono probabilmente apportarvi un contributo.

Cosa possiamo dire allora di ciò che si può sperimentare in pellegrinaggio?! L'ho sperimentato e lo sto ancora sperimentando. È un tempo privilegiato e persino, non temiamo il termine, un tempo di comunione. Sono sicuro che tutti i miei lettori saranno d'accordo con me e che in questo senso sto spalancando una porta già aperta. Volevo semplicemente insistere su quanto sia importante, anche per il sacerdote, che accompagni e che sia accompagnato fraternamente.

La dimensione familiare della vita di un sacerdote nell'Ordine, della mia vita di sacerdote nell'Ordine, si manifesta anche tra sacerdoti. È una relazione essenzialmente fraterna, che può avere sfumature

filiali e paterne. Abbiamo l'opportunità di viverla nei diversi momenti in cui ci incontriamo, per quanto fugaci possano essere.

Sì, nell'Ordine viviamo davvero all'insegna di questa parola di Gesù: «chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre» (Mt 12,50).

(Aprile 2023)